

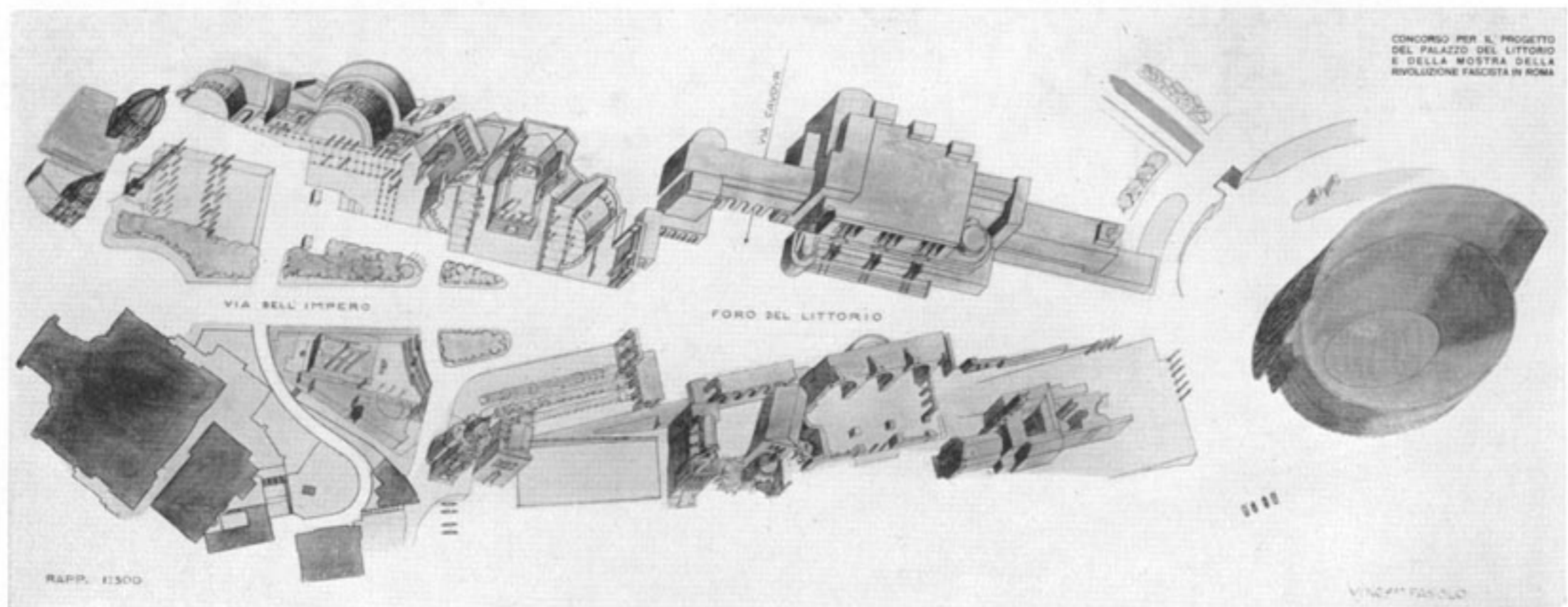
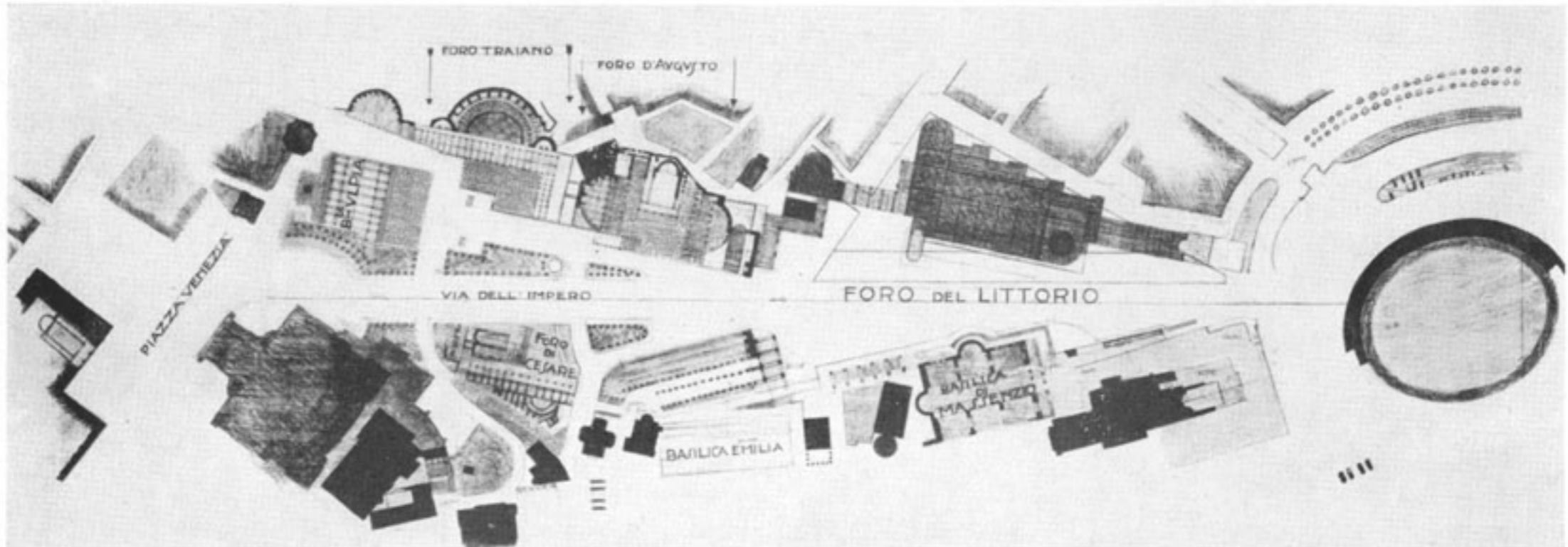
V I N C E N Z O F A S O L O

Questo progetto è profondamente innestato alla conformazione volumetrica naturale dell'ambiente edilizio circostante. Il Palazzo non segue, nella sua giacitura, il tracciato di Via dell'Impero, che in realtà non esiste in elevazione, e preferisce seguire la linea di falda del Foro di Traiano e di Augusto, la quale si oppone secondo una direzione pressoché simmetrica in confronto all'asse di Via dell'Impero, alla falda di giacitura delle antistanti Basiliche Emilia e di Massenzio.

Dal punto di vista urbanistico viene in tal modo determinato, in modo assai interessante, tra il Palazzo Litto-

rio e la Basilica di Massenzio, uno spazio di forma abbastanza regolare il quale, opportunamente cintato, viene lasciato tutto libero, costituendo nell'arteria uno slargo notevole denominato Foro Littorio, che ben si presta ad adunate numerosissime. L'arengario fronteggia appunto codesto spazio.

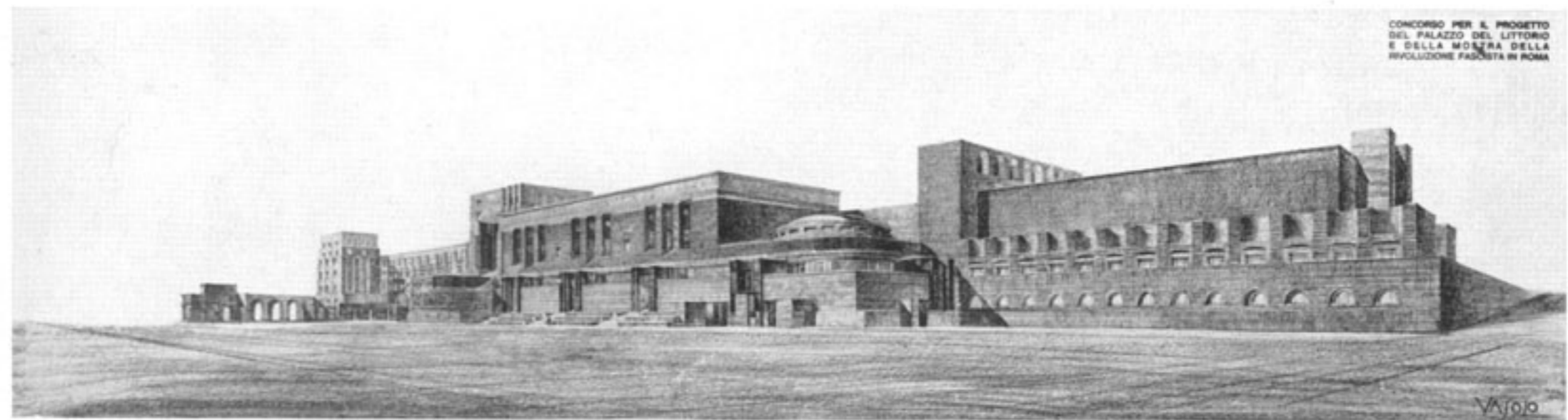
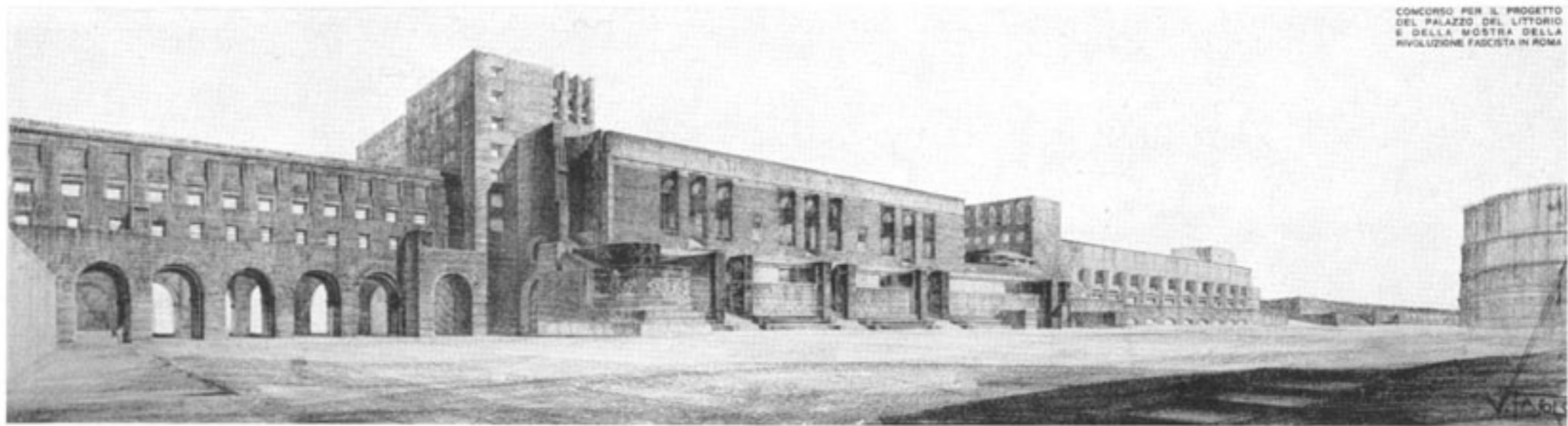
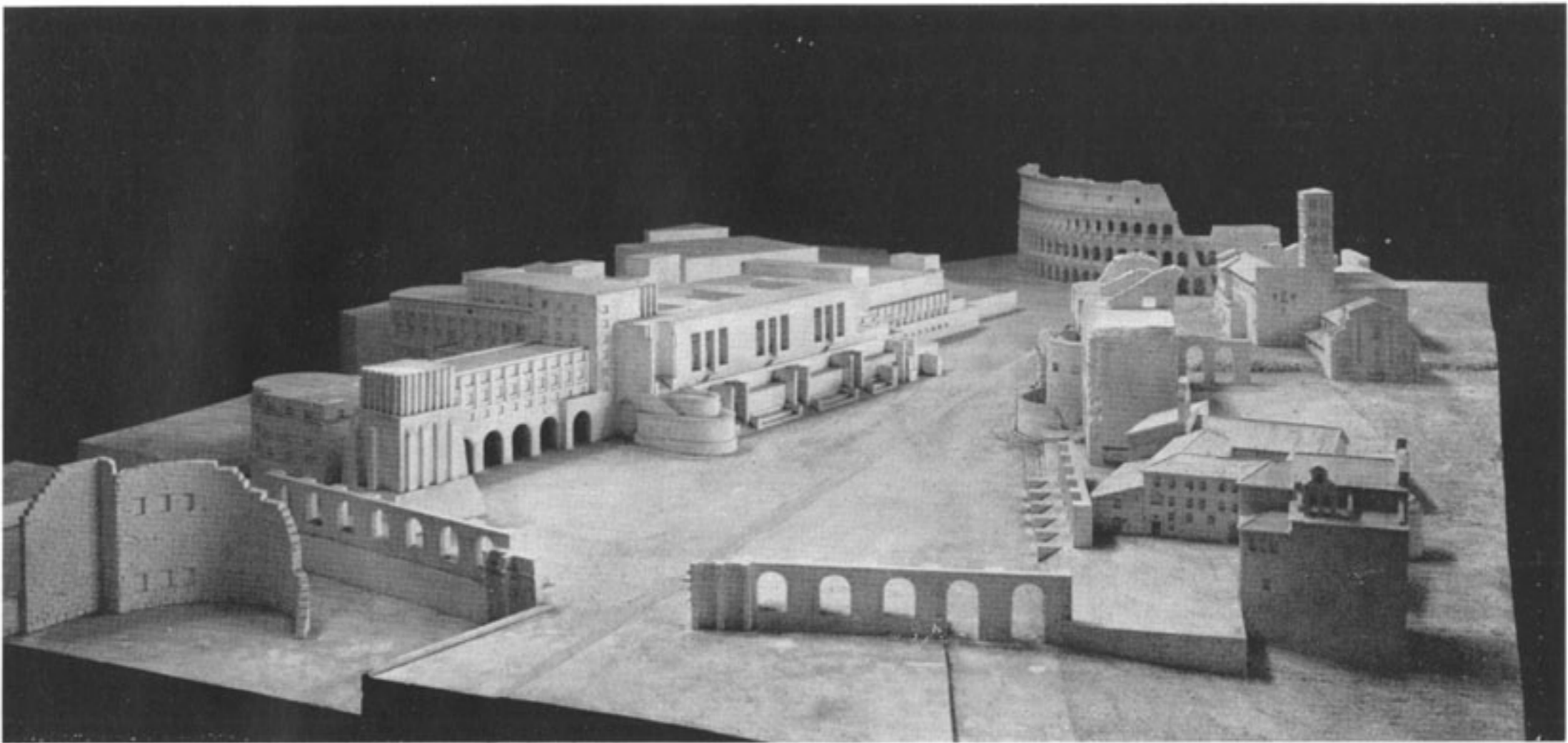
Anche nella volumetria l'edificio si adegua alla massa multiforme e frammentaria dei ruderi circostanti, ma forse in questa visione di ambientamento obiettivo viene un tantino a dissolversi plasticamente la figura del palazzo, il quale viceversa è concepito funzionalmente come Ente unitario.



Sopra: PLANIMETRIA E ASSONOMETRIA GENERALI.

Sotto: PROSPETTO PRINCIPALE.





Sopra: PLASTICO E PROSPETTIVE SU VIA DELL'IMPERO.

Sotto: PROSPETTO POSTERIORE.

